D.D.G. n. 541 /Serv. 4

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali
Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni"

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente "*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*";

VISTA la circolare n. 11 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante "*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>"*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante "*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare del 1° luglio 2021*";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "*tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati"**;***

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno nel quale risulta iscritto il capitolo di spesa 191301 destinato ai trasferimenti regionali in favore dei comuni previsti dal citato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 "*Legge di stabilità regionale 2023-2025*" ed in particolare il comma 66 dell'articolo 26 il quale testualmente prevede che "*L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica è autorizzato a concedere contributi per iniziative di carattere sociale, economico e culturale svolte dagli enti locali nel territorio regionale, anche in collaborazione con associazioni, comitati legalmente riconosciuti, fondazioni nonché altri enti di diritto privato senza scopo di lucro, finalizzate a valorizzare le tradizioni locali, a rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo dell'economia locale. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2023, la spesa di 1.300 migliaia di euro (Missione 18, Programma 1)*" ;

VISTA la circolare Circolare dell'Assessore regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica prot. n. 25616 del 14 marzo 2023, pubblicata in pari data sul Sito *internet* istituzionale dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica relativa alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di accesso al contributo di cui al predetto articolo 26, comma 66, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare, l'art. 158 che prevede l'obbligo di presentare, entro sessanta giorni dal termine del relativo esercizio finanziario, il rendiconto delle spese sostenute a valere sui contributi straordinari percepiti;

VISTO l'art. 32 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, integrativo dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, in virtù del quale gli enti locali sono obbligati a rendicontare, nei modi ed entro i termini previsti dall'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche la quota parte dei contributi straordinari erogata dalla Regione a titolo di anticipazione, pena obbligo di restituzione delle somme erogate in caso di inadempienza;

VISTO il comma 11 dell'art. 6 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 che, in considerazione delle particolari difficoltà finanziarie del comparto degli enti locali, prevede la possibilità, previa autorizzazione dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, di riassegnare, con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, i contributi già erogati e rendicontati oltre i termini previsti dall'art. 158 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ove dalla rendicontazione tardivamente presentata risulti che il contributo medesimo sia stato utilizzato per le previste finalità;

VISTI i D.D.G. nn. 68 del 4 aprile 2023 e n. 114 del 28 aprile 2023, con i quali, fra l'altro, sono stati assegnati per l'anno 2023, al comune di Acate, i contributi straordinari autorizzati dal comma 66 dell'art. 26 della L.r. n. 2/2023;

CONSIDERATO che il Comune di Acate, in relazione alle somme erogate a titolo di acconto sui predetti contributi, ha presentato il prescritto rendiconto oltre il termine perentorio previsto dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTE le note n. 12441 e n. 12443 del 30/06/202 con le quali il predetto Comune ha presentato istanza per la riassegnazione, ai sensi del citato comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, dei contributi assegnati con i decreti sopra richiamati;

VISTA la nota prot. n. 16603 del 6 ottobre 2025 con la quale il Servizio 4 "Trasferimenti

regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni" ha rappresentato al competente Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica la possibilità - ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, tenuto conto della spesa rendicontata - di riassegnare al Comune di Acate le somme pari a € 30.000,00 e € 20.000,00;

VISTA, in particolare, l'annotazione dell' 8 ottobre 2025, posta in calce alla predetta relazione prot. n. 16603/2025, con la quale l'Assessore Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione pubblica ha autorizzato la riassegnazione delle predette somme, destinate dal Comune richiedente alle finalità previste dal sopra richiamato comma 66 dell'art. 26 della L.r. n.2/2023;

CONSIDERATO di dover procedere alla revoca dei contributi concessi al Comune di Acate assegnati con i DDG nn. 68/2023 e 114/2023 e destinati ad iniziative di carattere sociale, economico e culturale dell'anno 2023, in attuazione del comma 66 dell'art. 26 della L.R. n. 2/2023 per inosservanza del termine perentorio previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000 ai fini della presentazione del rendiconto delle somme erogate dalla Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 9/2015, è possibile procedere alla riassegnazione delle somme indicate nei predetti decreti di assegnazione e, precisamente, € 30.000,00 e € 20.000,00, come autorizzato dal competente Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, a titolo di contributi destinati alle finalità del sopra richiamato comma 66 dell'art. 26 della L.R. n. 2/2023;

RITENUTO, quindi, di dovere provvedere, ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2015, alla riassegnazione delle prredette al Comune di Acate, quali contributi regionale destinati ad iniziative di carattere sociale, economico e culturale dell'anno 2023, in attuazione del comma 66 dell'art. 26 della L.R. n. 2/2023;

per quanto in premessa **specificato**

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono revocati i contributi concessi, ai sensi del comma 66 dell'art. 26 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, al Comune di Acate con i DDG n. 68 del 4 aprile 2023 e n. 114 del 28 aprile 2023, e rendicontati oltre i termini previsti dal medesimo articolo 158.

Art. 2

Ai sensi del comma 11 dell'art. 6 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2015, al Comuni di Acate sono riassegnati gli importi di € 30.000,00 e € 20.000,00, quali somme effettivamente destinate alle finalità del comma 66 dell'art. 26 della L.R. n. 2/2023.

Art. 3

In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana.

Art. 4

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta notifica, ovvero dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione sul sito informatico della Regione.

Palermo, 17/10/2025

Il Funzionario Direttivo
Francesco Calderone

CALDERONE
FRANCESCO
14.10.2025
17:11:50
UTC

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

MARIA TERESA TORNABENE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
15.10.2025 10:55:42
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

SALVATORE TAORMINA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
15.10.2025 13:34:01
GMT+02:00